

Giro d'Italia, diario d'Olanda

Pubblicato: Martedì 10 Maggio 2016



Oggi – martedì 10 maggio – riprende il **Giro d'Italia 2016** dopo il giorno di riposo che ha seguito le prime tre tappe in Olanda, percorse lungo le strade della provincia del Gerderland. È la dodicesima volta che la corsa rosa parte dall'estero, e la terza dall'Olanda, dopo Groningen (2002) e Amsterdam (2010).

Molti sono i varesini coinvolti nel Giro 2016 tra aziende sponsorizzatrici, direttori sportivi, addetti del comitato organizzatore oltre un ex campione ora commentatore come **Stefano Garzelli** e un corridore: **Eugenio Alafaci** del Team Trek Factory Racing. Non è stato quindi difficile trovare un passaggio per arrivare ad **Apeldoorn, 974 km da Varese**, città che ha ospitato la cerimonia d'apertura e ha assegnato la prima maglia rosa.

5 maggio Apeldoorn (9.8 km)

Delle **tre città** olandesi toccate dal Giro 2016 Apeldoorn è certamente quella **meno attraente**. Non può vantare la storia, le dighe e i ponti da archi-star come Nijmegen e non ha i locali alla moda di Arnhem. Ha la sua università, un ex residenza reale, il **Paleis Het Loo**, ora adibito a museo e un **velodromo** nuovo di zecca costruito con i 13 milioni di euro investiti per portare il Giro d'Italia nella provincia del Gerderland. Se a qualcuno l'investimento è parso eccessivo, a mettere tutti d'accordo ci ha pensato una felice congiuntura tra **il meteo, il ponte festivo** per i giorni della Memoria ai Caduti e la Liberazione dal Nazifascismo e il risultato finale del prologo: maglia rosa all'olandese **Tom Dumoulin** (Giant – Alpecin) per 1/100 sullo sloveno (ex combinatista nordico) Primož Roglič, che gareggia per il team olandese Lotto Jumbo. Primo italiano Moreno Moser, sesto.



Vincenzo Nibali, campione d'Italia e grande favorito

6 maggio: Arnhem-Nijmegen (190 km)

Nella prima tappa in linea capiamo che non siamo nell'Olanda dei tulipani e mulini a vento, ma in una zona dove si coltivano **asparagi bianchi, come quelli di Cantello** e si allevano ovini, bovini e cavalli. Non è una delusione, **il panorama rimane incantevole** e quando lo spettacolo della natura lascia spazio alle aree urbanizzate a colpire sono la **bellezza dell'architettura industriale**, dei ponti e lo stato di conservazione degli edifici più vecchi. **Arnhem è la capitale della moda** olandese, vi ha sede l'accademia della moda ArtEz e il museo d'arte moderna, il museo del **vino** (In questa provincia la produzione annua è di oltre 900.000 litri) e un quartiere, il Klarendal che fatte le dovute proporzioni con una città di 160.000 abitanti, potrebbe essere **paragonabile ai navigli milanesi**. Al foglio firma il più applaudito è l'idolo di casa Dumolin, seguito da **Cancellara** e **Nibali**. Al traguardo di **Nijmegen**, davanti a 22.500 persone, lo sprint finale sarà cosa facile per il tedesco Marcel **Kittel** (Etixx-Quickstep) che regala il francese Démare (FDJ), discusso vincitore dell'ultima Sanremo e l'italiano Sacha Modolo (Lampre-Merida)



Tutti i colori del Giro

7 maggio: Nijmegen-Arnhem (190 km)

Nijmegen vanta di essere la città più antica d'Olanda ma è famosa, anche alle nostre latitudini per una **gara podistica**, la Nijmegen Vierdaagse (quattro giorni) curiosamente preceduta **dalla Pre-Nijmegen che annualmente si svolge a Malnate**. Il giro ha dato visibilità al **ponte ad arco** più grande d'Europa costruito sul fiume Waal in soli tre anni e inaugurato nel novembre del 2013. La carovana è partita dal centro del **Grote Markt** per arrivare sul traguardo di Arnhem dove Dumolin ha dovuto cedere la maglia alla seconda **stoccata di Marcel Kittel**, davanti ai nostri Elia Viviani (SKY) e Giacomo Nizzolo (Trek-Segafredo). A parziale consolazione lo speaker rileva che la fidanzata della nuova maglia rosa è la pallavolista olandese **Tess Von Pieratz**, ma qui nessuno ha l'amaro in bocca.

Il Giro in Olanda è stato un successo e per capirlo un buon indicatore sono i **venditori di capellini e magliette**. Tra i **ventuno** furgoncini ufficiali al seguito della carovana si vocifera che i **ricavi medi** si aggirino sui tremila euro, con punte di diecimila per i più bravi. Il Giro d'Italia è anche questo.

di [Daniele Torresan](#)